



IL NUOVO
MODO DI
INSEGNARE
LO SPORT

NUOVI ORIZZONTI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SPORT DILETTANTISTICA

Liceo Scientifico Paritario Sportivo Sede legale: Viale Kennedy, 87 - Vibo Valentia

C.M. VVPS2U500I - Codice Fiscale e Partita Iva 03233810799

E.mail. segreteria@liceoparitariovv.it – PEC: liceoparitariovv@pec.it – Tel. 0963 1950835

Prot. n. 1346

Vibo Valentia, 11 Settembre 2024

**Al Collegio dei docenti - Al Consiglio d'Istituto
Ai Sigg. Docenti - Al Personale ATA
Agli Studenti e, per loro tramite, alle Famiglie
Alla Segreteria Didattica - Al DSGA per il seguito
E p.c.: Agli Enti territoriali locali
E p.c. Al Rappresentante o delegato dall'Ente gestore
Pubblicato all'Albo della Scuola e al Sito Web - Agli Atti
Sede**

Oggetto: Atto di indirizzo per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 22-23, 23-24, 24-25 - EX Art.1, Comma 14, Legge n.107/2015

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Premesso che.

1) la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art.1, commi 12-17 prevede che:

a) le Istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Coordinatore delle attività educative e didattiche. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

b) Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico - didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Considerato che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Tali elementi sono pertanto indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Considerato il disposto della Legge n. 107 del 2015;

Vista l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

Visti gli obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;

Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico

dell'educazione civica" e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", facendo sì che l'insegnamento" si snodi lungo tre principali direttrici: □ *COSTITUZIONE*, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; □ *SVILUPPO SOSTENIBILE*, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; □ *CITTADINANZA DIGITALE*

Visto il Decreto Ministeriale n. 183 del 7.9.2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" che sottolineano il valore dell'inclusione, promuovono nell'azione didattica la centralità dello studente, il suo concreto protagonismo nel processo di apprendimento e la valorizzazione dei talenti personali e considerato che per una piena efficacia dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola alla luce delle Linee guida;

Visti gli esiti scolastici degli ultimi anni;

Tenuto conto:

- a) delle risorse presenti in Istituto;
- b) delle sollecitazioni e dei suggerimenti emersi negli incontri tra e con i docenti;
- c) di quanto segnalato sia dai genitori che dagli studenti;
- d) delle verifiche del PTOF effettuate;

Viste le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati e le piste di miglioramento da sviluppare nel Piano di Miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80);

Viste le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali;

Al fine di promuovere, per gli anni scolastici 22-23, 23-24, 24-25, un'efficace e qualificata progettazione dell'offerta formativa, volta al potenziamento delle competenze degli studenti, oltre che alla loro crescita umana e culturale,

EMANA

al Collegio dei docenti le Linee di indirizzo progettuali ed organizzative necessarie per una coerente e qualificata progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024-2025 - Triennio 22-23, 23-24, 24-25

- Effettuare un'attenta revisione del PTOF d'Istituto tenendo in considerazione le linee delle presenti Linee d'Indirizzo;
- Far sì che il PTOF non sia un mero adempimento burocratico, ma un impegno serio e responsabile per tutti (Amministrazione; Coordinatore delle attività, docenti, ATA), un concreto strumento di lavoro e un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi che costituiscono l'attività della scuola, chiamando in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità;
- Mirare a: promuovere la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea tramite l'equità della proposta formativa e la significatività degli apprendimenti, ponendo lo studente ed il suo percorso di formazione al centro dell'azione educativa e didattica, favorendo lo sviluppo dell'autostima e la motivazione allo studio;
- Intensificare e migliorare i rapporti scuola famiglia e puntare sulla fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui dispone l'Istituto;
- Mettere in atto strategie di recupero per gli alunni in difficoltà o con disagio;
- Promuovere iniziative che mirino allo sviluppo e alla consapevolezza della cittadinanza attiva e responsabile;

- Promuovere lo spirito di iniziativa e le potenzialità degli alunni, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo scolastico/formativo, agendo contro la dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza e rimotivazione degli studenti;
- Mettere in atto strategie di potenziamento rivolte agli alunni eccellenti e valorizzare il merito, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi;
- Incrementare le attività dei PCTO e le relative azioni di monitoraggio per favorire l'integrazione con il mondo del lavoro;
- Favorire l'orientamento ed il riorientamento degli studenti, soprattutto quelli del secondo biennio e del quinto anno per aiutarli a scegliere autonomamente e consapevolmente;
- Incrementare le azioni di monitoraggio e valutazione del PTOF e degli esiti di apprendimento degli studenti, sviluppando prove oggettive tarate su standard previsti nazionali, oltre che sulle competenze definite nelle programmazioni dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari;
- Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva, democratica e lo sviluppo di stili di vita positivi promuovendo attività e percorsi formativi legate all'educazione alla salute, alla sicurezza, all'ambiente, alla legalità, alle pari opportunità, all'intercultura, alla prevenzione della violenza di genere e al contrasto di tutte le forme di illegalità, di discriminazione, di violenza, di bullismo o cyberbullismo, dentro e fuori la scuola, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche attraverso forme di collaborazione con Associazioni del Territorio;
- Potenziare l'inclusione scolastica, la piena integrazione e il diritto allo studio degli alunni disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Promuovere scambi culturali e linguistici e incoraggiare la creatività e l'innovazione;
- Sviluppare e sostenere attività motorie e sportive, anche in collaborazione con Associazioni sportive del Territorio;
- Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento rivolte al personale docente in particolare per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica (con particolare attenzione alla didattica per competenze e per alunni con BES), per l'uso delle tecnologie digitali, per l'insegnamento delle discipline con nuove metodologie (CLIL ecc.);
- Mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa;
- Rendere i dipartimenti o team disciplinari luoghi di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

OBETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

- ✓ Sviluppare processi di insegnamento-apprendimento e tecniche didattiche efficaci volti al coinvolgimento diretto e attivo degli studenti: lezione frontale, apprendimento cooperativo, problem solving, lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di progetti, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà, didattica laboratoriale;
- ✓ Valorizzare e potenziare le competenze comunicative, matematiche, logiche, scientifiche, linguistiche, digitali e tecnologico-informatiche, con particolare riguardo al pensiero computazionale, promuovendo anche iniziative volte ad ampliare il numero degli alunni che consegue la certificazione linguistica o informatica;

GESTIONE ORGANIZZATIVA

- ✓ Sviluppare e potenziare il sistema di autovalutazione dell'Istituzione scolastica.
- ✓ Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
- ✓ Rendicontare i risultati.

- ✓ Potenziare gli accordi di rete con altre scuole paritarie e statali e promuovere convenzioni con entipubblici e privati.
- ✓ Prevedere i coordinatori dei Consigli di classe e i dipartimenti per aree disciplinari.
- ✓ Potenziare il Sistema “sicurezza” a tutti i livelli con la predisposizione dell’organigramma,

GESTIONE COMUNICATIVA E RELAZIONALE

- ✓ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- ✓ Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie;
- ✓ Promuovere la comunicazione pubblica e acquisire le comunicazioni/riflessioni degli stakeholders;
- ✓ Creare una rete di collaborazione sul territorio aderendo anche alle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- ✓ Consolidare la gestione e l’aggiornamento del sito WEB.

MIGLIORAMENTO ESITI DEGLI STUDENTI

- Migliorare i risultati scolastici degli allievi e l’acquisizione delle competenze di cittadinanza e costituzione e le competenze chiave di cittadinanza europea;
- Intervenire in modo sistematico per prevenire ed arginare l’eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ed orientamento alla realizzazione di sé.
- Fornire a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile di ognuno e di tutti. Partecipazione alle prove INVALSI.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio e condividere tra i docenti traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzare prove in ingresso, in itinere e finali e prove per competenze.
- Ricercare e applicare strategie didattiche innovative e motivanti, da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica.
- Migliorare e curare l’ambiente di apprendimento inteso come: progettazione e costruzione della conoscenza, scoperta e piacere di apprendere insieme, relazione affettivamente significativa.
- Valorizzare la dimensione orientativa delle discipline e proporre attività motivanti che implicino l’assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA - LINEE GUIDA

Si invitano i sigg. Docenti ad adeguare il PTOF, tenendo conto del Decreto Ministeriale n. 183 del 7.9.2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”. *“Esse entrano in vigore a partire dall’anno scolastico 2024/2025 e definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020. Fulcro delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento ma, soprattutto, come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. Con le Linee guida si promuove nella “scuola costituzionale” l’educazione al rispetto della Persona e dei suoi diritti fondamentali, per contrastare ogni forma di discriminazione e di violenza. Allo stesso modo, si rafforza la responsabilità individuale e il senso dei doveri e delle regole di convivenza civile, nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Le Linee guida promuovono altresì il valore del lavoro e dell’iniziativa economica privata, della cultura d’impresa e della proprietà privata, strumenti di crescita e responsabilizzazione delle persone e dello sviluppo*

economico del Paese, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita. Non va dimenticata l'attenzione da porre al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze. Il testo, sottolineando il valore dell'inclusione, promuove nell'azione didattica la centralità dello studente, il suo concreto protagonismo nel processo di apprendimento e la valorizzazione dei talenti personali. Per una piena efficacia dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola alla luce delle Linee guida".

Spetta ora all'Istituzione scolastica adeguare il curriculum di Istituto di educazione civica e integrarlo nel Piano triennale dell'offerta formativa, secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Linee guida, nonché i criteri di valutazione che andranno allegati al PTOF appositamente per la nuova disciplina trasversale. Fermo restando la trasversalità della disciplina, la soglia minima è confermata in 33 ore annue, il coordinamento viene assegnato ai docenti abilitati nella classe di concorso A46 o, in assenza, ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche.

VOTO DI CONDOTTA

- Utilizzare il "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo.
- Definire il voto di condotta attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Prestare attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle Istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Alla luce di quanto fin qui delineato, sarà necessario rivisitare il Patto di corresponsabilità, nello spirito di una rinnovata collaborazione tra Scuola e Famiglia per la buona riuscita dei processi innovativi in atto. Il Patto di corresponsabilità non deve essere un mero documento da sottoscrivere ma un vero e proprio accordo con principi, metodi e impegni da elaborare e onorare nella pratica quotidiana, per promuovere e modulare l'esercizio della "cittadinanza consapevole" e della "partecipazione responsabile".

PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

L'Istituzione scolastica provvede a garantire spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca.

TUTELA PRIVACY

La tutela dei dati individuali degli alunni e del personale scolastico rappresenta un tema giuridico particolarmente complesso e articolato, sia per le nuove modalità di comunicazione sia per la necessità di tutelare la riservatezza e la dignità degli interessati. Si richiama la normativa a riguardo (d.lgs 196/2003, Regolamento Europeo Privacy 2016/679 e ss. mm. ii. nonché il Provvedimento del Garante della Privacy n.64 del 26 marzo 2020) e si invita il Collegio al rispetto rigoroso della privacy degli alunni, adottando le più rigorose cautele e limitazioni nel trattamento dei dati.

PROIEZIONE NEL FUTURO

La scuola si proietta nel futuro, adeguandosi a quelli che sono gli inevitabili cambiamenti sociali e professionali dovuti all'avvento delle nuove tecnologie. L'intelligenza artificiale (AI) impatterà in modo significativo sul mondo dell'insegnamento e dell'apprendimento, pertanto è di fondamentale importanza la guida degli studenti da parte dei Docenti che hanno il delicato compito di aiutarli a cavalcare il cambiamento.

PCTO PER STUDENTI CHE PRATICANO SPORT

È possibile attivare dei percorsi di PCTO presso società, enti o associazioni sportive. Lo studente svolgerà esperienze di PCTO programmate presso enti, federazioni, società o associazioni sportive riconosciute dal Coni.

Per gli studenti coinvolti in attività di PCTO dalla scuola in collaborazione con gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o analoghe organizzazioni riconosciute, i relativi progetti punteranno all'inserimento degli allievi negli ambienti di lavoro che li caratterizzano, programmando un affiancamento operativo con le figure professionali che vi operano. La prospettiva è quella di assicurare ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro, coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dell'istituto. Oltre alle cd. **soft skills**, apprezzate in qualsiasi contesto lavorativo, i giovani atleti sviluppano competenze tecnico scientifiche legate alla salute, alla corretta alimentazione, ad apprendimenti scientifici legati all'attività praticata, che possono essere esplicitate all'interno della coprogettazione che la scuola può mettere a punto con la struttura ospitante. Tali competenze potranno essere acquisite, ad esempio, nell'ambito delle attività di pianificazione, organizzazione e gestione di attività ed eventi sportivi (es.: gare, partite, manifestazioni, tornei, ecc.), oppure nell'ambito del supporto all'allenatore con gli atleti principianti, e saranno agevolmente spendibili nel mondo del lavoro, anche in contesti operativi diversi da quelli presso i quali sono state apprese.

Inoltre, le attività sportive praticate ad alto livello, per l'intensità dell'impegno e della motivazione, per il livello di responsabilità e per le sollecitazioni psico-fisiche ad esse sottese, possono contribuire allo sviluppo di adeguate competenze nelle seguenti aree di riferimento:

- • Influenza/leadership: lavoro di squadra/team building, leadership, gestione conflitti;
- • Managerialità/gestione: pianificazione e organizzazione, controllo e monitoraggio;
- • Pensiero sistemico: visione d'insieme, assunzione del rischio/decisione, comportamento/persona, energia, integrità, tensione al risultato, tolleranza allo stress.

CONCLUSIONE

Il Collegio docenti, nelle sue articolazioni, è delegato alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF, che sarà sottoposto ad approvazione da parte del Collegio dei docenti e sarà quindi presentato al Consiglio di Istituto per l'approvazione definitiva delle modifiche e delle integrazioni **entro il 30 del mese di ottobre**.

Queste Direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 165/2001, perché nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee guida, di condotta e orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Tali linee sono suscettibili di modifiche ed integrazioni.

Lo scopo del presente atto è fornire indicazioni puntuali:

- a) sulle modalità di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sulle specificità dell'identità dell'Istituto, affinché siano esplicitati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa,
- b) sugli adempimenti che i docenti sono chiamati a svolgere in base alla normativa vigente.

Pertanto, il presente ATTO DI INDIRIZZO è pubblicato all'Albo della Scuola e sul sito web d'Istituto affinché sia reso noto a tutte le persone del territorio interessate, agli studenti e alle loro famiglie e a tutto il personale della scuola, in particolare al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
Prof. Pasquale Barbuto
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93